

LENTINI

Polemiche. Ritenuta al top tra i tunnel stradali europei, la San Demetrio torna a far parlare di sé per i continui incidenti

Scontro in galleria sulla Siracusa-Catania ferita donna incinta

Tamponamento fra 2 auto, traffico bloccato per ore
La puerpera trasportata al Cannizzaro: non è grave

LENTINI. Tragedia sfiorata sull'autostrada Catania-Siracusa. Due feriti e traffico in tilt per tutta la mattinata di ieri è il bilancio di un tamponamento tra due mezzi, avvenuto all'interno della galleria San Demetrio. L'ennesimo incidente, in quell'unico tunnel in direzione Catania, già funestato da sinistri con conseguenze ben più gravi, si è verificato poco dopo le 11 al km 5, al confine tra il territorio di Lentini e quello etneo.

La dinamica del tamponamento è ancora al vaglio degli agenti della Polstrada di Lentini. L'impatto ha coinvolto una Ford focus con a bordo un settantottenne di Vittoria che viaggiava insieme ad una giovane donna incinta e un'Audi bianca TT, guidata da G. G., 49 anni anch'egli di Vittoria, rimasto miracolosamente illeso. Ad avere la peggio sarebbero entrambi gli occupanti della Focus per i quali è stato richiesto il trasporto immediato in ospedale. Il primo, sebbene lucido è giunto a Lentini con l'ambulanza del 118 dove è stato sottoposto a Tac e accertamenti. Secondo i medici le sue condizioni non sarebbero gravi. La donna, anche lei per fortuna ferita in modo lieve, è stata trasportata in elisoccorso al Can-

GLI ALLARMI SCATTANO CON SOLLECITUDINE

Moderno il sistema delle telecamere

Lentini. Qualcuno ha già attaccato un cornetto rosso al cruscotto dell'auto. In tanti invocano questo e quell'altro Santo prima di entrare in galleria. Comunque sia, che si facciano gli scongiuri prima di entrare nella galleria San Demetrio, ormai è storia. Perché in quel tratto abilmente scavato dentro la montagna, da qualche anno gli incendi d'auto e gli incidenti stradali non si contano più. E' vero che dentro un tunnel autostradale può capitare che un veicolo prenda fuoco. Ma è anche vero che due incendi a distanza di poco meno di un'ora l'uno dall'altro e nello stesso punto, sono già una rarità. Ma che entrambi si verifichino in una delle gallerie ritenute tra le più sicure di Europa, la cosa

preoccupa non poco. Strano ma vero, eppure in passato è capitato. Così come nessuno si spiega il perché degli incidenti stradali che avvengono a cadenza quasi settimanale sempre lì dentro. Spesso è andata bene, anche se gli automobilisti hanno avuto modo di appurare che all'interno non c'è possibilità di poter comunicare con il mondo esterno. Eppure tutte le gallerie sono dotate di un moderno sistema di telecamere, dove gli allarmi scattano con sollecitudine e i soccorsi anche. Le uscite di sicurezza sono segnalate e un sistema organizzativo hanno consentito alla San Demetrio di diventare la prima galleria italiana a meritare il voto "ottimo".

R. G.

nizzaro di Catania per scongiurare ogni pericolo al nascituro. Il sinistro che, data la dinamica e le apparenti condizioni iniziali dei due passeggeri, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, ha determinato pesanti ripercussioni sul traffico, bloccato fino a tardi. I mezzi in transito verso Catania costretti a lunghe attese, sono stati dirottati sulla statale 193 allo svincolo di

Lentini. Sul posto i vigili del fuoco del locale distaccamento insieme al personale dell'Anas per la gestione della viabilità. Il tratto in questione è stato provvisoriamente chiuso dal km 11,000 al km 0,000. Ancora al centro delle polemiche l'autostrada Catania-Siracusa e la galleria San Demetrio.

Ritenuta al top tra i tunnel stradali europei, ieri è tornata a far parlare di sé

con il sinistro che, solo per un caso del destino, non ha registrato vittime. Ben nove chilometri di fila hanno mandato in tilt la pazienza di tanti automobilisti, imbottigliati nel traffico per diverse ore.

«Impossibile credere che dopo tutti questi incidenti - lamentava qualcuno - senza contare tutti gli incendi improvvisamente scoppiati dentro le gal-

lerie, nessuno abbia ancora preso provvedimenti. Se aggiungiamo anche un tratto completamente al buio, c'è da preoccuparsi. Abbiamo aspettato quarant'anni per avere l'autostrada e ci ritroviamo con questa scorgogna». Lunga circa 3 chilometri, all'interno della galleria San Demetrio, nell'arco di pochi anni, ne sono successe di tutti i colori da mettere i brividi agli automobilisti e, prima di tutti al personale della Polstrada di Lentini, presente ogni qualvolta si verifica un sinistro. Nonostante i disagi, nella maggior parte dei casi la tragedia è stata scongiurata, grazie all'impegno degli operatori di Polizia, spesso costretti a percorrere in contromano il tunnel per raggiungere l'esterno, pur di comunicare con la sala operativa. L'Anas raccomanda agli automobilisti «prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet».

Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 Pronto Anas per informazioni sull'intera rete.

ROSANNA GIMMILLARO



L'INCIDENTE SULLA GALLERIA SAN DEMETRIO DELL'AUTOSTRADA SR-CT

SENZA STIPENDIO

Gli operatori dell'Igm in stato di agitazione

LENTINI. Gli operatori ecologici dell'Igm non ricevono gli stipendi del mese di marzo e ricomincia lo stato di agitazione. Oggi i lavoratori, difatti, pur non astenendosi dal servizio, si riuniranno per qualche ora in un sit-in per affrontare la questione. Non si escludono comunque possibili manifestazioni di protesta.

«Pur continuando a lavorare - affermano alcuni netturbini - ci riuniremo in assemblea per discutere della grave situazione. Non si può continuare ancora a rimanere in questo stato. Un altro diritto che reclamiamo da tempo è l'estensione del contratto a sei ore lavorative giornaliere, così come stabilito nel Contratto Nazionale del Lavoro. A tal proposito siamo molto rammaricati per la proroga del servizio a cinque ore lavorative giornaliere, contrariamente agli impegni presi in precedenza».

Lo scorso 1 aprile difatti, con apposita ordinanza, il sindaco Alfio Mangiameli ha disposto la proroga di altri nove mesi del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e pulizia della città. E ha nello stesso tempo stabilito che il compenso per l'affidamento dell'incarico, fino al prossimo 31 dicembre, sarà di 1.656.435



GLI OPERAI DELL'IGM

euro mentre la prestazione sarà garantita come da previsione del vigente capitolato speciale d'appalto e verrà espletata per cinque ore giornaliere per addetto. Una decisione fortemente criticata dalla categoria che non si rassegna.

Lo scorso mese di febbraio gli operatori ecologici hanno perfino proclamato una giornata di sciopero con sit-in a Siracusa, in piazza Archimede, di fronte al Palazzo della Prefettura. Dove sono stati convocati il sindaco di Lentini Alfio Mangiameli, i vertici aziendali, i rappresentanti di categoria e le organizzazioni sindacali provinciali per affrontare la questione. In quell'occasione il vicario del Prefetto, Filippina Cocuzza ha chiesto agli operatori ecologici di interrompere la protesta annunciando una imminente convocazione con le parti al fine di trovare una soluzione al problema.

GISELLA GRIMALDI

In abbandono il vecchio ospedale

L'Asp ritarda i lavori di manutenzione per la struttura che ospita la guardia medica, il 118 e la psichiatria



LENTINI. L'Asp perde tempo sull'effettiva destinazione degli stabili, che furono del vecchio ospedale e c'è il rischio che il degrado renda la struttura ancor più obsoleta.

Il grande edificio, a parte i servizi della guardia medica, il 118, il pronto soccorso pediatrico nei festivi e prefestivi e l'ambulatorio di psichiatria, da più di due anni è chiuso, senza che nessuno sia intervenuto per effettuare lavori di ordinaria manutenzione.

La cosa più grave è che al momento nessuna decisione è stata adottata dall'Asp, che ne detiene la proprietà e c'è la prospettiva che l'edificio si possa trasformare in uno dei tanti scheletri al centro della città. In questi mesi è fioccata una ridda di ipotesi sui futuri destini di quello che fu l'ospedale, senza che, almeno fino ad oggi, sia riuscita a prevalere

sull'altra. C'è chi l'ha indicata come sede ideale per allocarvi ambulatori e uffici del distretto sanitario di piazza Aldo Moro. L'edificio continua a destare preoccupazione per il crescente degrado anche se c'è stato qualche sforzo economico per eseguire dei lavori di manutenzione. Il tutto si è ridotto a qualche sporadico intervento, nonostante i ripetuti pressing agli organi competenti. Come se ciò non bastasse suona come una beffa crudele il ritardo nel completamento dei lavori di consolidamento della sede dell'Asp di Carlentini. L'ambizioso progetto di vedere riattata la sede dell'ex Usi di Carlentini sembra essere ritornata al punto di partenza e gli utenti sono costretti a ripiegare spesso alla sede di Lentini. Come se ciò non bastasse, la cosa più sconcertante è che non si intravedono se-

gnali per portare avanti il progetto sulla riconversione della struttura del palagiustizia, che ritrova a pochi passi dell'edificio del distretto sanitario.

Adesso è giunta l'ora di impedire che la moderna struttura diventi in questo caso il solito scheletro italiano al centro della città. Anche se nessuna notizia ufficiale trapela dal Comune, che ne detiene la proprietà, sono in molti a suggerire di destinare un'ala della moderna struttura, già occupata al piano terra dall'ufficio del giudice di pace, ai vigili urbani. C'è anche chi dice che il Comune potrebbe mettere in vendita l'edificio giudiziario per fare cassa. Si tratta però solo di voci che al momento non hanno il crisma dell'ufficialità.

GAETANO GIMMILLARO

PEDAGAGGI, APPELLO DEL CONSIGLIERE GIUSEPPE NICASTRO

Furti, è allarme microcriminalità



LE POSTE DI PEDAGAGGI

PEDAGAGGI. Due vigili urbani appena, non c'è ancora la caserma dei carabinieri e non ci sono telecamere. Cresce la paura tra gli abitanti della frazione di Pedagoggi dove, negli ultimi mesi, probabilmente per colpa della crisi, gli scippi e le rapine sembrano diventati all'ordine del giorno. La gente è indignata per la recrudescenza dei reati che si stanno verificando. La scorsa settimana una donna venne seguita, fermata in auto da un balordo e derubata di appena cento euro. Nei mesi scorsi, più di un'anziana è stata stratonata e scaraventata a terra senza pietà, prima di subire lo scippo della pensione. Ieri l'altro l'ultimo episodio che solo per poco non si è tramutato in rapina vera e propria ai danni dell'ufficio postale. A sventare il piano di due complici, poi fuggiti a bordo di un'auto, sarebbero stati alcuni passanti. I rapinato-

ri stavano infatti cercando di scardinare con un piede di porco la bussola sul retro dell'ufficio.

Impossibile credere che ciò avvenga in un paesino di mille anime appena, dove fino a poco tempo fa si dormiva con le porte aperte. A lanciare un appello è il consigliere comunale Giuseppe Nicastro, il quale chiede all'amministrazione che anche la frazione venga dotata di sistema di videosorveglianza. «Abbiamo verificato un aumento dei reati predatori - ha spiegato Nicastro - di scippi e furti in genere. Vero che c'è molta povertà in giro e tanta gente non sa come mettere insieme il pranzo con la cena. Ma è anche vero che l'installazione di qualche telecamera potrebbe servire da deterrente e scoraggiare gli audaci. Oltre che aiutare le forze dell'ordine nelle loro indagini».

RO. GIM.

CARLENTINI. CHIUDE LA KERMESE ORGANIZZATA DA ALFIO BRECI

“Non ti pago” con Tuccio Musumeci



L'ATTORRE TUCCIO MUSUMECI

CARLENTINI. Il teatro comunale si congeda stasera, chiudendo la raffinata kermesse organizzata dal direttore artistico Alfio Brecci. Dopo il magnifico fuori onda con il Maestro Giorgio Albertazzi, protagonista assoluto dell'ultimo appuntamento sarà un irresistibile Tuccio Musumeci con la pièce “Non ti pago”. L'attore sarà l'interprete di Ferdinando Quagliuolo, gestore di un banco del lotto, accanito giocatore, piuttosto sfortunato.

Stasera si ride con una commedia tra le più esilaranti e note di Eduardo De Filippo, andata in scena per la prima volta al teatro Quirino di Roma nel 1940 e nel 1942 successo cinematografico con la pellicola diretta da Carlo Ludovico Bragaglia. Sul palcoscenico un cast d'eccellenza: Elisabetta Alma, Fabio Costanzo, Angelo D'Agosta, Valentina Ferrante, Turi Giordano, Loredana Marino, Giovanni Rizzuti,

Chiara Seminara, Olivia Spigarelli, Riccardo Maria Tarci, Agostino Zumbo. Regia Armando Pugliese, aiuto regia Norma Martelli, scene di Riccardo Perricone, costumi di Dora Argento. Tema della commedia sarà il gioco del lotto, causa di tutti gli avvenimenti divertenti e spiacevoli che coinvolgeranno una famiglia napoletana. Sul palco, Ferdinando vivrà in conflitto quotidiano con il suo impiegato Mario Bertolini, che al contrario non fa che collezionare vincite interpretando casualità e sogni oltre che corteggiare senza tregua la figlia Stella. La clamorosa vincita di Mario di una quaterna del valore di quattro milioni, per la quale rivela di aver ricevuto i numeri in sogno proprio dal defunto padre di Ferdinando, sarà la causa scatenante dell'antagonismo tra i due.

ROS. GIM.